

COLLEZIONE Zagatti cerca un luogo per le sue 5.000 bottiglie

«La Rocca è la sede ideale per il museo del whisky»

«Mi dispiace separarmi dalla mia collezione, ma presto dovrò farlo. Non vorrei però che andasse lontano, anzi, spero con tutto il cuore che rimanga a Lugo, dove è nata e cresciuta». A parlare è il lughese Valentino Zagatti, considerato il più grande esperto e collezionista di whisky al mondo, e la collezione a cui si riferisce si compone di 5.000 bottiglie di puro malto, dalla più antica del mondo datata 1843 alle novità più prestigiose. Alle soglie dei 70 anni, Valentino, non vedente da quando ne aveva 11 a causa dello scoppio di una mina, ha deciso di cercare «una nuova casa» per le sue amate bottiglie, perché, spiega, «i miei figli non sono interessati alla collezio-

ne, che peraltro richiede una certa cura, quindi sono sempre più deciso a trovare un nuovo padrone». Ma intanto la sua passione per il whisky è viva più che mai, tant'è che è appena uscito il 2° volume sull'argomento firmato Valentino Zagatti e intitolato 'The best collection of malt-part two'. L'inglese è d'obbligo, perché il volume, realizzato in un'elegante veste grafica e con testo italiano e britannico, è destinato ad andare in tutto il mondo: dagli Stati Uniti al Giappone e all'India, ed è già prenotato dai più raffinati esperti del pianeta. Uno dei quali, lo scozzese mister Brown dello Scotch Malt Club, ha partecipato alla presentazione del libro nell'ambito della Fiera

di Lugo, in una serata che ha visto il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi in veste di relatore e la partecipazione di un folto pubblico che è stato poi allietato da una degustazione di pregiati whisky offerti dal club scozzese. Rispetto al libro precedente, che trattava esclusivamente di whisky scozzese di puro malto, a cui la collezione è dedicata, questa volta Zagatti ha esteso la trattazione allo statunitense Jack Daniel's e alla serie dei bourbons. Ma dove finirà il 'tesoro' di Valentino? «Di richieste ne ho avute tante e da tutte le parti del mondo — spiega — ma vorrei che la mia collezione, che è il frutto di 40 anni di attenta ricerca, restasse in zona: in Romagna, terra del

vino, una collezione di whisky è una particolarità che sarebbe un peccato perdere. E la sua sede ideale sarebbe proprio a Lugo, ad esempio nel museo della Rocca di prossima realizzazione, dove costituirebbe un richiamo in più per il turismo e si inserirebbe a meraviglia anche dal punto di vista estetico». L'ex sindaco Roi l'aveva chiesta in dono, ora non resta che aspettare il parere del nuovo sindaco Cortesi. Una cosa intanto è certa: sul mercato la collezione di Zagatti ha un valore che fa girare la testa, basti pensare che, quando ancora «si limitava» a poco più di 4.000 bottiglie, un antiquario giapponese gli fece un'offerta pari a 5 miliardi di vecchie lire.

Lorenza Montanari



Valentino Zagatti con la sua collezione di whisky

CULTURA Per l'assessore Giovanni Barberini: 'Il territorio lughese è pieno di talenti che raramente hanno collaborato assieme'

«Daremo spazio ai giovani artisti locali»

«La cultura è sostanzialmente il risultato della riflessione in comune attorno al senso delle cose. Anche un convivio diventa cultura quando si individua il senso di quello che si fa. In questo modo le occasioni culturali possono essere le più svariate e sta a noi riempire di senso i loro contenuti». A parlare è Giovanni Barberini, da circa tre mesi assessore alla cultura del Comune di Lugo. E i «contenuti» a cui fa riferimento l'assessore, assumono i contorni dei talenti locali sui quali è plasmato il programma di valorizzazione culturale dell'amministrazione. «Il territorio lughese — dice —

è pieno di talenti che solo raramente, in passato, sono riusciti a collaborare insieme. Mi piacerebbe per questo dare spazi e modi per esprimersi e interagire a vicenda. Si tratta di un 'materiale umano' di grande spessore che, insieme a tutto l'associazionismo, costituisce una grande ricchezza per Lugo. Per definire le sinergie e quindi un progetto culturale di ampio respiro è necessaria la collaborazione di tutti. C'è però un problema che risiede nel fattore economico: i tagli governativi sono destinati ad incidere in particolare sul settore cultura». La delega alla cultura affidata a

Barberini è affiancata da quella al turismo: «Questa doppia valenza ha un senso. Anche se Lugo non può essere paragonata alle grandi città d'arte può comunque contare su monumenti e siti significativi a partire da quelli più noti del centro fino ai meno conosciuti ma altrettanto belli del forese. Cultura e turismo sono molto legati fra loro: una buona offerta culturale è fondamentale per attirare flussi turistici». Quindi Barberini evidenzia che «ascoltare diventa la condizione fondamentale per produrre cultura. Ciò significa non fare automaticamente ciò che viene richiesto, ma raccogliere suggerimenti e

spunti. I cittadini possono venire da me quando vogliono, prendendo appuntamento». Nel disegno non manca l'attenzione ai giovani e al mondo della scuola per produrre, in collaborazione con l'assessorato all'istruzione, ulteriori occasioni culturali rivolte agli studenti. E per i più grandi? Barberini assicura che l'amministrazione comunale «stringerà un occhio anche a loro. Una cosa importante da cui non possiamo prescindere per migliorare l'offerta è il contributo dei privati. Il loro sostegno diventa sempre più determinante. Per questo mi auguro di incontrare la loro disponibilità».

m.s. Giovanni Barberini



CARLINE 23/9

Due pedalate con le guide ambientali Uisp

Dopo il buon esito della pedalata turistico-ambientale nei Comuni di Lugo, Bagnacavallo e Cotignola del 5 settembre scorso, le Guide cicloturistiche ambientali Lughesi propongono due nuove escursioni con l'intento di promuovere la riscoperta del territorio attraverso l'utilizzo della bici. Le due pedalate sono previste, la prima il 10 ottobre da Lugo a Villanova, per un totale di 32 chilometri, con visita al museo delle erbe palustri (partenza alle 9 da piazza Veterani dello Sport a Lugo e rientro alle 13. La seconda verrà effettuata il 31 ottobre nel Delta del Po per un totale di 35 chilometri, con partenza alle 10 dal traghetto sul fiume Reno a S. Alberto di Ravenna per dirigersi poi a Casalborsetti e alla Valle della Cana. Per gli adulti l'iscrizione è di 6 euro, per i bambini è gratuita. Informazioni all'Uisp Lugo, telefono 0545-35665 oppure 0545-26924.